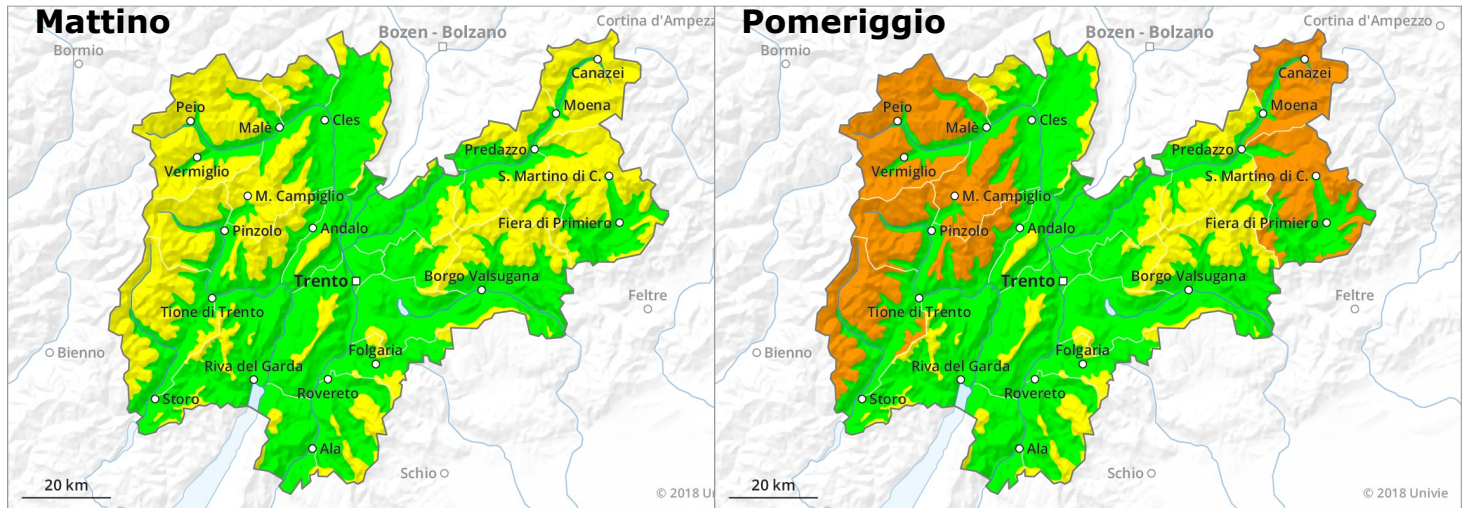


Bollettino valanghe

Valido per lunedì 23 aprile 2018

emesso venerdì 20 aprile 2018 ore 11:01

Il pericolo valanghe inizia ad essere circoscritto alle zone di alta montagna, oltre i 2500 m circa



Il manto nevoso è presente con continuità e spessori significativi mediamente a partire dai 2000 m; fino ai 2200-2300 m di quota è generalmente di tipo primaverile, non rigela più nelle ore notturne, è tendenzialmente bagnato e privo di coesione per tutta la giornata, ma è in rapido assottigliamento. Più in quota la situazione è molto disomogenea, soprattutto in relazione all'esposizione dei versanti; sui quelli più soleggiati la neve si assesta velocemente per effetto dei cicli diurni di fusione e rigelo, mentre sui pendii in ombra si presenta ancora di tipo invernale, più stratificata. Sono sempre presenti accumuli di neve ventata in prossimità di creste, avvallamenti e bruschi cambi di pendenza.

Nelle pagine seguenti il dettaglio del pericolo valanghe distinto per area -->

Scala europea del pericolo valanghe.



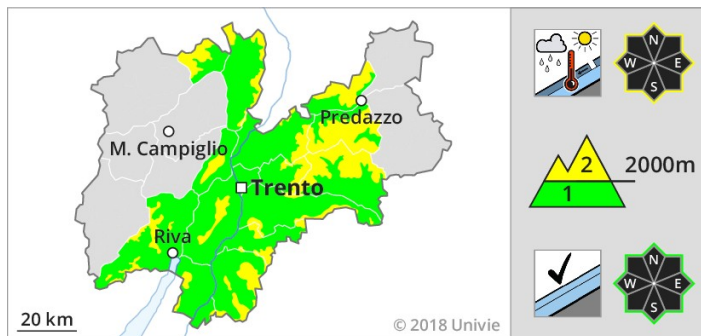
Pericolo valanghe - AREA A

LATEMAR - PREALPI - VALLE DI CEMBRA - BONDONE E STIVO - VALLARSA - FOLGARIA - LAVARONE - VALLE DI NON - LAGORAI - VALLE DI LEDRO - MADDALENE - PAGANELLA - MARZOLA - VALSUGANA - PINE' - VALLE DEI MOCHENI

lunedì 23 aprile

Grado di pericolo 2 (Moderato)

2 (Moderato) sopra i 2000 m, 1 (Debole) sotto.



Pericolo valanghe moderato (grado 2), oltre i 2000 metri di quota circa

Il rialzo termico generalizzato ha favorito un rapido assestamento ed un assottigliamento del manto nevoso, che è presente sui versanti situati alle quote superiori ai 2000 m circa, soprattutto su quelli meno soleggiati; sono ancora prevedibili limitati distacchi, talvolta anche di fondo, dai pendii più ripidi non ancora scaricati, specie quelli con fondo erboso o scivoloso in genere. I fenomeni sono comunque più probabili nelle ore più calde della giornata

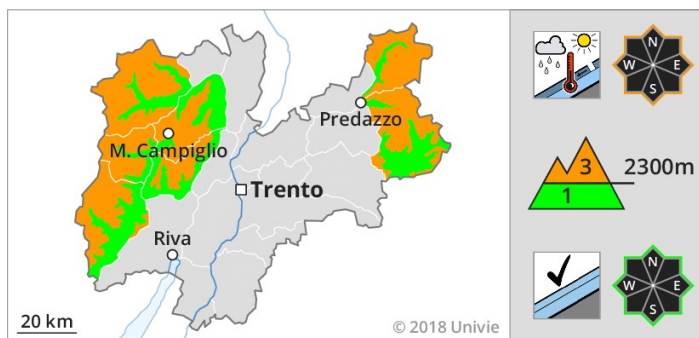
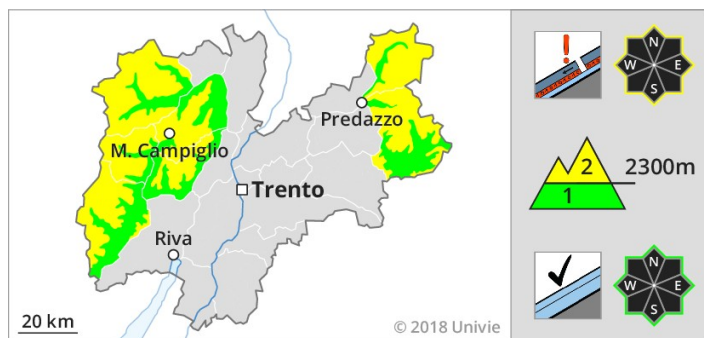
Pericolo valanghe - AREA B

ADAMELLO e PRESANELLA - PRIMIERO - PALE DI S.MARTINO - BRENTA - PELLER - VALLE DI FASSA - VALLI DI SOLE, PEJO e RABBI

lunedì 23 aprile

Al mattino - Grado di pericolo 2 (Moderato)
2 (Moderato) sopra i 2300 m, 1 (Debole) sotto.

Al pomeriggio - Grado di pericolo 3 (Marcato)
3 (Marcato) sopra i 2300 m, 1 (Debole) sotto.



Pericolo valanghe in aumento fino a marcato (grado 3), soprattutto alle quote molto elevate

Alle quote più elevate, oltre i 2600 m circa, la neve è ancora presente con spessori significativi e superiori alle medie del periodo; in queste zone si assiste ad un rapido aumento del pericolo valanghe nelle ore pomeridiane, con la possibilità di distacchi spontanei a debole coesione o a lastroni, specie dai pendii più soleggiati o presso rocce affioranti. Permane soprattutto la possibilità di provocare, già con debole sovraccarico (singolo sciatore), distacchi di valanghe a lastroni a causa della diffusa presenza in quota di accumuli di neve trasportata dal vento. Per l'attività escursionistica in quota è quindi necessaria una grande capacità di valutazione locale del pericolo ed un'attenta programmazione delle tempistiche delle uscite. Alle quote intermedie invece, dai 1800 ai 2500 metri circa, gli spessori di neve al suolo variano dai 70 ai 120 cm circa, il manto, causa il mancato rigelo notturno, è completamente inumidito fin dal mattino, ma la maggior parte dei pendii ripidi risultano già scaricati per via dell'intensa attività valanghiva spontanea della scorsa settimana.